

Vittorio
CAPITANPISTONE
... e tutti gli altri

LA STAMPA

un documentario di
Mara Consoli



ARCHIVIO › PICCOLA POSTA



18 febbraio 2014

Domenica notte ho visto per caso su Rai Tre e poi guardato un documentario sull'Alzheimer, molto bello. No, "sull'Alzheimer" è sbagliato, fa pensare che trattasse di una malattia. Erano invece persone, alcune malate di Alzheimer altre figlie e figli e mogli e amici di malati di Alzheimer. Si intitola "Vittorio, Capitan Pistone e tutti gli altri". L'autrice, figlia di Vittorio, si chiama Mara

Consoli, è una sceneggiatrice e regista televisiva. Ha aggiunto alla annosa fatica della convivenza con la sovrversione della vita famigliare la sua registrazione, piena di affetto e di discrezione, e libera dalla sdolcinatezza e dal falso pudore. Ricordavo dei film, "Lontano da lei" di Sarah Polley, "Una sconfinata giovinezza" del nostro Avati. Ma i film, come si diceva una volta ai bambini spaventati, "sono solo un film". Qui ci hanno fatto entrare nelle loro case, cucine, camere da letto, gabinetti, sedi di servizi sociali, album di famiglia, ci hanno fatto vedere pianti e sorrisi, minacce e abbandoni, e la fatica infinita. Mi sono sorpreso, a un certo punto, a chiedermi se lo stessi guardando come uno cui poteva succedere di dover affrontare la disgrazia di un suo caro o una sua cara che si ammalasse di Alzheimer: risposta facile, perché io sono vecchio e solo, e caso mai è la malattia che mi minaccia, e la paura di pesare su altri, non la premura e la fatica per la malattia altrui. Se non sbaglio -non l'ho visto dal principio- non c'erano bambini o ragazzi, nel filmato, che mostrassero loro modi di reagire alla poetica angosciosa demenza dei loro nonni. Leggo che il documentario era pronto dal 2011. E' andato in onda tre anni dopo, e a tarda notte. In fondo era questo, la storia di una cosa che si trascina, e che finisce a notte fonda. Per chi l'ha visto, c'era la scoperta di un risarcimento a quella protrazione dolorosa prima del buio totale.

di Adriano Sofri

© - FOGLIO QUOTIDIANO

Vittorio, Capitan Pistone...e tutti gli altri, struggente documentario sui malati di Alzheimer trasmesso da Rai3



Scritto da: [Massimo Galanto](#) - lunedì 17 febbraio 2014



A mezzanotte (!) la terza rete della tv pubblica ha mandato in onda un commovente film-documentario sui malati di Alzheimer

Raitre ieri sera ha avuto il merito di trasmettere (a mezzanotte!) Vittorio, Capitan Pistone...e tutti gli altri!, documentario scritto, diretto e prodotto da Mara Consoli. Il film, toccante e struggente, almeno quanto crudo e realistico, racconta la storia di alcuni malati di Alzheimer e dei loro familiari. In particolare la Consoli documenta da vicinissimo la malattia del padre Vittorio, un omone che sente "la confusione in testa", che quando guarda la sua immagine allo specchio parla con "papà" e che si rasserenava bevendo il chinotto. Un anziano signore che ha tra gli "amici immaginari" proprio Capitan Pistone, "capo della polizia e dei carabinieri", che piange perché "vogliono uccidere la mamma" e che accoglie come un fresco innamorato il ritorno in casa della moglie, ricoverata per due settimane in ospedale.



Non solo: scorrono le immagini e le parole anche di Enzo, Pina, Massimo, Rinaldo, Eva, Franco, Amedeo e dei loro familiari, che raccontano le difficoltà con cui hanno affrontato soprattutto i tempi subito successivi alla scoperta della malattia e il come accudiscono - con o senza aiuti di badanti - quotidianamente i loro cari, 24 ore su 24.

Purtroppo sul portale della Rai il documentario non è al momento disponibile ed è davvero un peccato perché Vittorio, Capitan Pistone...e tutti gli altri! merita di essere visto.

Premiato nel 2012 all'Award of Merit the Accolade Competition, selezionato da molti festival tra i quali il London International Documentary Festival, e gli americani Bolder Life Festival e Thin Line Film Festival, il lavoro delicato ma diretto di Consoli parteciperà alla prossima edizione del Golden Egg Film Festival.

La rete diretta da Andrea Vianello ha svolto il suo ruolo di servizio pubblico. Peccato per l'orario di messa in onda (ha registrato un ascolto di 478.000 telespettatori, per uno share del 6,11%) e per quel messaggio apparso alla fine del film che spiegava come il documentario fosse stato prodotto senza alcun contributo pubblico. D'altronde Vittorio non si chiamava Michelle Bonev.

Vota l'articolo:



Insieme

La regista Mara Consoli con il padre Vittorio, malato di Alzheimer, al centro di «Vittorio, Capitan Pistone... E tutti gli altri», documentario sulla malattia realizzato in 8 anni

«Mio padre e l'Alzheimer» Un documentario su Raitre

«**D**i Alzheimer si parla spesso in maniera pietistica, io ho voluto farlo in modo crudo, ma anche tenero». La regista Mara Consoli, 50 anni, ha filmato la fase acuta della malattia che il padre Vittorio ha vissuto fino all'epilogo e ne ha fatto un documentario, «Vittorio, Capitan Pistone... E tutti gli altri», in onda domenica a mezzanotte su Rai3. La storia di Vittorio è comune a quella di altri 20 milioni di persone. È la stessa che è toccata a Ronald Reagan, Rita Hayworth, Winston Churchill, Charles Bronson, Annie Girardot e tanti altri personaggi celebri e non che a un certo punto della vita si sono trovati di fronte al buio prima intermittente poi sempre più accecante dell'Alzheimer. Una vita che diventa piena di fantasmi, ossessioni e amici immaginari, come il Capitan Pistone del titolo: «Per mio padre era una figura rassicurante, era il capo della polizia e dei carabinieri». Per una figlia deve essere stato particolarmente doloroso girarlo, perché l'ha fatto? «Non certo per la gloria, ma per essere utile ai familiari di tanti malati che si sentono soli. Un Paese civile non può abbandonare chi ha bisogno». Selezionato da diverse rassegne, il documentario parteciperà alla prossima edizione del Golden Egg Film Festival a New York.

R. Fra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agcnzia Giornalistica
direttore Paolo Pagliaro



ALZHEIMER, SU RAI3 IL DOCUMENTARIO “VITTORIO, CAPITAN PISTONE...”

(9Colonne) - Domenica 16 febbraio alle 24 su Rai3 andrà in onda il documentario “Vittorio, Capitan Pistone...e tutti gli altri!” (Italia, 2012). Scritto, diretto e prodotto da Mara Consoli, è dedicato al milione di malati d'Alzheimer presenti attualmente in Italia e ai rispettivi familiari, affinché non vengano dimenticati. Vittorio ha l'Alzheimer. Consapevole d'essere malato, accetta d'essere ripreso. Spiega d'essere abbacchiato, “perché sento la confusione in testa ”; parla con la sua immagine allo specchio chiamandola “papà ”; impreca contro nemici invisibili; ride felice bevendo il chinotto e piange perché “vogliono uccidere la mamma ”. Ed è sempre Vittorio a fare la presentazione del più fidato tra i suoi “amici immaginari”, Capitan Pistone, “capo della polizia e dei carabinieri ”.

“Per capire cos'è l'Alzheimer, bisognerebbe entrare nella testa di un malato.

Per capire cosa vuol dire assisterlo, bisogna passarci insieme giorni, mesi, anni”. Muovendosi su questo doppio binario, l'autrice intreccia il racconto di Vittorio, suo padre, con le testimonianze di persone che hanno, o hanno avuto, familiari affetti d'Alzheimer. Il risultato è un diario di viaggio che, ripercorrendo le fasi della malattia, mostra il progressivo spaesamento di malati e familiari, abbandonati a loro stessi, nella quasi totale mancanza d'informazione, strutture, aiuto. Un viaggio per scoprire che l'Italia non è un paese per vecchi. “Ho impiegato quasi 8 anni per realizzare questo documentario - afferma l'autrice - convinta che la storia di Vittorio, Enzo, Pina, Massimo, Rinaldo, Eva, Franco, Amedeo ... e tutti gli altri abbia un senso solo se non la si consegna all'oblio. La memoria è un patrimonio al quale attingiamo per immaginare e costruire un futuro migliore. E una società migliore è quella che non dimentica, nemmeno chi è vecchio, malato, bisognoso”. Selezionato da numerosi festival internazionali , il documentario ha il patrocinio dell'Aima (Associazione Italiana Malattia d'Alzheimer) e dalla SIGOs (Società Italiana Geriatri Ospedalieri).(PO

/red -14 feb)

(© 9Colonne - citare la fonte)

DOCUMENTARIO 14/02/2014

Raccontare l'Alzheimer, come un diario di viaggio su RaiTre

di Antonietta Nembri

In onda domenica 16 febbraio verso mezzanotte "Vittorio, Capitan Pistone... e tutti gli altri" il documentario scritto, diretto e prodotto da Mara Consoli. Opera dedicata ai malati di Alzheimer e ai loro familiari



Un'immagine dal documentario di Mara Consoli "Vittorio, Capitan Pistone... e tutti gli altri"

Arriva su [RaiTre](#), domenica 16 febbraio, un documentario che è un omaggio alla memoria. Alla memoria che si perde, che svanisce lentamente a causa di una malattia l'Alzheimer.

Va in onda, intorno alla mezzanotte "Vittorio, Capitan Pistone... e tutti gli altri", scritto, diretto e prodotto da Mara Consoli.

Un'opera che è dedicata al milione di malati presenti in Italia e ai loro familiari con l'obiettivo che non vengano dimenticati.

«Vittorio è mio padre, Capitan Pistone uno dei suoi tanti amici immaginari comparsi durante la malattia, tutti gli altri sono i tantissimi malati italiani» spiega Mara Consoli che ha lavorato in Rai e dal 2009 collabora con La7 come sceneggiatrice. «Ripercorrendo le varie fasi della malattia, il documentario è una sorta di diario di viaggio: nella testa di un malato, avanti e indietro nel tempo, tra denuncia e poesia, amore e rabbia, al di là delle parole... fino all'essenza delle cose» continua.

Nel trailer del documentario accanto all'immagine di Vittorio, protagonista dell'opera, scorrono le immagini di uomini famosi da Churchill a Regan, da Rita Hayworth ad Annie Girardot, perché con loro e con 20 milioni di uomini e donne nel mondo, ha in comune proprio la Malattia di Alzheimer.

E lui, il protagonista del documentario è consapevole di essere malato e accetta di essere ripreso. È abbacchiato «perché sento la confusione in testa» spiega, parla con la sua immagine allo specchio, impreca contro nemici invisibili, ride bevendo un chinotto e piange perché «vogliono uccidere la mamma». E Capitan Pistone? È il più fidato degli amici immaginari di Vittorio “capo della polizia e dei carabinieri”.

«Per capire cos'è l'Alzheimer, bisognerebbe entrare nella testa di un malato. Per capire cosa vuol dire assisterlo, bisogna passarci insieme giorni, mesi, anni», spiega ancora l'autrice che proprio per raccontare tutto questo documenta non solo la vita di suo padre Vittorio, ma anche quella di tanti altri. Nel documentario, infatti, si possono trovare le testimonianze di persone che hanno, o hanno avuto familiari affetti da Alzheimer. Guardare l'opera di Mara Consoli è come entrare in un diario di viaggio che ripercorrendo le fasi della malattia mostra non solo il progressivo spaesamento dei malati, ma anche quello dei familiari, spesso abbandonati a loro stessi, nella quasi totale mancanza di informazione, strutture e aiuto. «Un viaggio per scoprire che l'Italia non è un paese per vecchi», si legge nella presentazione che parafrasa “No Country for Old Men”, titolo del film dei fratelli Coen del 2007.

«Ho impiegato quasi otto anni per realizzare questo documentario, convinta che la storia di Vittorio, Enzo, Pina, Massimo, Rinaldo, Eva, Franco, Amedeo e tutti gli altri abbia senso solo se non la si consegna all'oblio» confida Mara Consoli. «La memoria è un patrimonio al quale attingiamo per immaginare e costruire un futuro migliore. E una società migliore è quella che non dimentica nemmeno chi è vecchio, malato, bisognoso», conclude.

“Vittorio, Capitan Pistone.... E tutti gli altri” oltre a essere stato selezionato da numerosi festival internazionali ha il patrocinio dell'Aima (Associazione italiana malattia d'Alzheimer) e della Sigos (Società italiana geriatri ospedalieri)

Figli che assistono i genitori malati di Alzheimer: il dolore e la rabbia in un film

Si intitola "Vittorio, Capitan Pistone...e tutti gli altri" il documentario scritto, diretto e prodotto da Mara Consoli che intreccia il racconto del padre Vittorio con le testimonianze di persone che hanno familiari affetti dalla malattia, senza aiuti e senza informazioni

14 febbraio 2014

ROMA - "Per capire cos'è l'Alzheimer, bisognerebbe entrare nella testa di un malato. Per capire cosa vuol dire assisterlo, bisogna passarci insieme giorni, mesi, anni". È un diario di viaggio, che ripercorre le fasi di una malattia che colpisce in Italia un milione di persone, il documentario ["Vittorio, Capitan Pistone...e tutti gli altri"](#) scritto, diretto e prodotto da Mara Consoli. Il lavoro si muove su un doppio binario, intrecciando il racconto di Vittorio, padre di Mara, con le testimonianze di persone che hanno, o hanno avuto, familiari affetti d'Alzheimer. E mostrando così il progressivo spaesamento di malati e familiari, abbandonati a loro stessi, nella quasi totale mancanza d'informazione, di assistenza, di strutture e di aiuto.

"Ho impiegato quasi 8 anni per realizzare questo documentario - afferma l'autrice - convinta che la storia di Vittorio, Enzo, Pina, Massimo, Rinaldo, Eva, Franco, Amedeo ... e tutti gli altri abbia un senso solo se non la si consegna all'oblio. La memoria è un patrimonio al quale attingiamo per immaginare e costruire un futuro migliore. E una società migliore è quella che non dimentica, nemmeno chi è vecchio, malato, bisognoso". Il film è stato selezionato da numerosi festival internazionali, e ha il patrocinio dell'Aima (Associazione Italiana Malattia d'Alzheimer) e dalla Sigos (Società Italiana Geriatri Ospedalieri)

"Mentre mio padre, poco a poco, perdeva pezzi di sé, io cercavo di ottenere informazioni su come aiutarlo, dargli sollievo. Una lotta solitaria, perché in Italia i servizi di assistenza socio sanitaria per i malati di Alzheimer sono carenti, male distribuiti e di difficile accesso - continua la regista -. Spesso ai familiari non viene spiegato cosa accadrà, come accudire al meglio il malato o quali servizi hanno a disposizione. E si trovano caricati di un peso psicologico, emotivo, sociale ed economico enorme. Al dolore di vedere il tuo caro diventare perdere la memoria, alla fatica di assisterlo, si aggiunge la rabbia verso un paese che vorrebbe toglierli anche la dignità. Eppure è bastato guardarmi attorno per rendermi conto di quante persone vivevano il mio stesso problema".

Come Adriana, sua madre è al terzo stadio della malattia, non parla più e deve essere vestita, lavata, imboccata. Passa le sue giornate dentro casa, facendo avanti e indietro per le stanze, ormai quasi completamente spogliate dei mobili, oggetto delle sue molteplici ossessioni. O come Marco, che per stare vicino al padre ha dovuto abbandonare il lavoro, perché solo così può essere sempre pronto ad accompagnarlo dal medico, intrattenersi con lui, accorrere quando c'è un'emergenza. E, naturalmente, sostenere sua madre.

"Sono vite dimenticate, come quella di Rinaldo, Franco, Enzo, Amedeo, Eva... tutti malati di Alzheimer - aggiunge l'autrice - Ho cominciato così a raccogliere le pagine strappate di altri libri, di altre storie. E le ho rilegate insieme in questo documentario, dando voce e spazio a emozioni, pensieri, realtà che la scienza non può descrivere e che, solitamente, rimangono confinate nelle mura di una casa, chiuse nella prigione silenziosa in cui ti costringe l'Alzheimer". Nel titolo Consoli cita "Capitan Pistone": "è uno degli innumerevoli personaggi immaginari di mio padre - spiega -. Ho scelto lui come rappresentante della categoria perché, oltre ad essere uno dei più frequenti, ha un nome divertente, come tanti momenti passati con mio padre. Tutti gli altri... sono il milione di malati presenti oggi in Italia". Consoli ha deciso anche di usare "Capitan Pistone" come nome del sito che sta allestendo come piattaforma per lo scambio di informazioni tra caregiver. Il documentario invece sarà trasmesso in anteprima domenica 16 febbraio su Rai3 in tarda serata, tra le

23 e le 24. © Copyright Redattore Sociale

<http://www.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/454687/Figli-che-assistono-i-genitori-malati-di-Alzheimer-il-dolore-e-la-rabbia-in-un-film>



L'appuntamento è senza dubbio commovente, ma anche sconvolgente: **Rai3 trasmette domenica 16 febbraio in seconda serata** un eccezionale e drammatico documentario sull'Alzheimer. Il titolo è **Vittorio, Capitan Pistone...e tutti gli altri.**

L'intensità emotiva deriva dal fatto che la regista **Mara Consoli** descrive con molto realismo e con una profonda tenerezza l'epilogo della malattia che ha colpito il padre Vittorio seguendolo fino alla tragica scomparsa. Doppio ruolo della regista che, come figlia e come autrice, è riuscita a proporre una storia che emozionerà tutte le persone che in famiglia o altrove, si sono trovati di fronte parenti o amici affetti da questo inesorabile morbo. Naturalmente siamo lontani da ogni tipo di fiction perchè **Mara Consoli** descrive con grandissima umanità un'esperienza di vita che l'ha segnata per sempre. Il problema dell'Alzheimer è di grande attualità e investe un notevole numero di ammalati e le famiglie, spesso, non preparate ad assistere i parenti colpiti dal male.

Viene documentato soprattutto il terribile incalzare della malattia che, purtroppo, non perdona. Tra l'altro si tratta di una patologia sulla quale i riflettori dei mass media si accendono di rado.

In Nobel **Elie Wiesel** affermava che l'Alzheimer è **come quando da un libro strappiamo una pagina, poi un'altra e un'altra ancora. Finchè con ci sono più pagine e resta soltanto la copertina.**

L'affermazione dello scienziato, in una eccezionale e drammatica sintesi, esprime la tragicità del percorso che coinvolge gli ammalati: dai primi sintomi, spesso trascurati e sottovalutati, fino alla fase finale.

La regista, proprio per la sua esperienza diretta, descrive, cercando di comprendere, le conseguenze che il morbo ha sia sulla esistenza del malato sulla vita dei familiari che lo circondano. Prendendo a modello il padre, cerca di "penetrare" nella testa del genitore andando "avanti e indietro nel tempo, al di là delle parole, tra denuncia e poesia, fino all'essenza delle cose". Un percorso toccante, commovente, malinconico, che punta l'attenzione sulla malattia.

il documentario è stato premiato nel 2012 all'Award of Merit the Accolade Competition ed è stato selezionato da molti festival tra i quali il **London International Documentary Festival** (Londra 2012), **Bolder Life Festival** (USA 2012) **Thin Line Film Festival** (USA 2013). Inoltre parteciperà alla prossima edizione del **Golden Egg Film Festival** (USA 2014)

L'Alzheimer è la forma più comune di demenza degenerativa invalidante con esordio prevalentemente in età presenile, oltre i 65 anni, ma può manifestarsi anche in epoca precedente.

<http://www.maridacaterini.it/news/2363-vittorio,-capitan-pistone-e-tutti-gli-altri-l-alzheimer-arriva-in-tv.html>

...E TUTTI GLI ALTRI



visto tutto in un fiato....lacrime e sorrisi...quanti ricordi...quanti gesti uguali ai gesti del mio papà...alle sue parole... Grazie Mara! un abbraccio da me e dai miei compagni di strada.

Antonella

Complimenti, splendido documentario. Vero, tenero, didattico. Credo che porterò con me a lungo l'urlo felice di Vittorio nel riabbracciare la moglie. Grazie.

Nunzio Garofalo, figlio 45enne e convivente di papà affetto da Alzheimer.

Solo un affettuoso saluto, un ringraziamento per le immagini donate che sono riuscite a far emergere ciò che tento, contro me stessa, di tenere sigillato. Grazie e grazie ancora.

Complimenti per il tatto, l'eleganza intimista e familiare.

Valeria

Grazie Mara, anch'io ho avuto un familiare colpito dalla malattia di Alzheimer. Tanta solitudine provata e, attraverso te, tanta solidarietà recuperata. Grazie di cuore ancora. Un abbraccio

gentile mara, grazie. la commozione e la conoscenza non hanno prezzo, così come l'amore, l'esempio, la tenerezza. che dio la benedica, e benedica i suoi genitori, carlo da Napoli

...ho appena finito di vedere il suo intimo e toccante documentario su suo padre e la sua malattia e desidero ringraziarla per questa testimonianza così onesta e dolce, piena di amore filiale e non, con un messaggio così forte per tutte le persone che vivono questo dramma troppo spesso dimenticato. Se questo paese va avanti molto lo deve alla famiglia e a famiglie come la vostra. Grazie ancora Mara per questa grande testimonianza.

Davide Natale

Buonasera, ho appena finito di vedere il film documentario che ha fatto...volevo farle i miei complimenti, mi ha commosso...spero che la sua storia, della sua famiglia e delle altre facciano strada in modo che anche quelli meno informati sulla malattia (come me) la vedano.. e siano spinti ad avere nuove idee per aiutare queste persone e venire incontro a questi problemi...grazie per aver mostrato la sua storia. Cordiali saluti Francesca

Mara ti scrivo dal Canada. Ho visto il tuo commovente film di Alzheimers. Mi madre e affetta e tuo film mi ha aiutato molto possiamo essere amici su facebook?

che bello sarebbe se capitan pistone partisse per sbaglio nel bel mezzo di san remo!

Grazie mille davvero, ho pianto tanto stanotte, abbiamo mio padre malato di Alzheimer allo stato iniziale e grazie al tuo lavoro ho imparato e capito mille cose. Da domani il mio atteggiamento con lui cambierà totalmente e grazie a te ed al tuo documentario. Fino ad oggi mi sono impegnato tanto ma a volte sono stato un po' irruento con lui pensando a volte che ci voglia prendere in giro. Il guaio è che non ho mai accettato davvero che lui sia malato. Grazie, grazie davvero ancora da parte di tutta la mia famiglia, sei stata più utile di cinque o sei visite neurologiche fatte fino ad oggi. Ti abbraccio con grande affetto, ammirazione e gratitudine. Ninni Laterza.

P.S. Posso acquistare da qualche parte delle copie del film per me e per le mie sorelle?

grazie Vittorio Capitan Pistone! grazie per aver condiviso una parte della tua vita.... somiglia tanto alla vita vissuta con il mio papà....Antonella

Ho visto il tuo documentario.
Ho perso il mio papà meno di due anni fa, per altri motivi.
Gli ultimi giorni credo "non ci fosse più", credo non sapesse chi fossi io, chi fossero i miei fratelli, chi fosse mia madre.
Non ho potuto salutarlo.
Che dirti? Grazie, grazie e complimenti. Natalia

Grazie grazie ! Grazie per aver donato a tutti noi parte della vostra vita e del vostro cammino! mi sono riconosciuta ... Struggente emozionante ... Questa è la realtà di chi vive l'Alzheimer ...Lucia

Vivo all'estero, ma per caso mi trovavo in Italia domenica e per caso ho visto il tuo documentario. Anche il mio papà ha l'Alzheimer...è stato toccante vedere raccontata questa condizione in modo così tenero e non in termini clinici che spesso sembrano voler nascondere il terremoto emotivo dei malati e delle famiglie. Grazie per l'emozione. Carla

Iva io 4 anni fa ho conosciuto la malattia mio papà si è ammalato e per 2 anni abbiamo convissuto con lei. Ieri sera ho visto il programma andato in onda su rai3 volevo farvi i complimenti , quando ci si imbatte in questa malattia si è soli e disinformati, quella di ieri sera è stata una grande lezione. Auspico che centri di ascolto e di aiuto nascano in tutte le città. Le aspettative di vita sono sempre maggiori e purtroppo i casi aumentano sempre di più. Certo è questione di fondi, è utopia ma basterebbe tagliare un pò di pensioni a certe caste di persone che per loro fortuna hanno potuto laddare ed ora percepiscono pensini con cifre stratosferiche. Complimenti per tutto ciò che fate l'informazione è fondamentale per aiutare a superare questa grande prova che la vita ci propone Giuseppe

Appena finito di vederlo. Grazie mille..... Ho mia nonna malata di Alzheimer da quasi 10annie stasera io e mamma ci siamo sentite un po' meno sole nel vedere che purtroppo e silenziosamente ci sono tante figlie i cui genitori sono nelle stesse condizioni. Bellissimo documentario!!!!!! Non merita di andare in terza serata..... ma dovrebbe essere spunto x immensa riflessione!!!!

terminato da poco..grazie x aver raccontato così bene la storia di Vittorio e degli altri malati e delle loro famiglie. Avete realizzato un documentario che è una ricchezza immensa.....un aiuto enorme x chi ha vicino persone malate. Grazie!!!

Un documentario che vorrei aver fatto io, come figlia. Pasionaria

Il filmato di ieri e' veramente commovente. Anche mia mamma ha da qualche anno i segni della malattia. Mi addolora vedere come progredita' e come siamo impotenti a rallentare l'evoluzione. E' possibile rivedere il film su Youtube. Attualmente ci sono solo piccoli stralci. Mi piacerebbe farlo vedere a mio figlio che vive a NY. Buona giornata. Alberto

Ciao Mara, ieri sera ho guardato il tuo documentario e ho ritrovato tratti, gestualità ed emozioni che ben conosco nella mia doppia esperienza nell'accompagnare prima mio papà morto nel 2011 e ora la mamma. Mi è piaciuta molto la tua narrazione ed esposizione, ieri sera però sopraffatta dalla stanchezza ho perso il finale. Come posso fare per rivedere il documentario?

Grazie dell'amicizia Mara...un documentario istruttivo per chi non conosce la malattiae un dolce-amaro ricordo di coloro che abbiamo perso lottando al loro fianco contro l'Alzheimer...un servizio toccante e commovente..brava! Ornella

Emozionante...delicato...istruttivo! Tante lacrime ma anche sorrisi ♥♥♥ Diana

Grazie mille davvero, ho pianto tanto stanotte, abbiamo mio padre malato di Alzheimer allo stato iniziale e grazie al tuo lavoro ho imparato e capito mille cose. Da domani il mio atteggiamento con lui cambierà totalmente e grazie a te ed al tuo documentario. Fino ad oggi mi sono impegnato tanto ma a volte sono stato un po' irruento con lui pensando a volte che ci voglia prendere in giro. Il guaio è che non ho mai accettato davvero che lui sia malato. Grazie, grazie davvero ancora da parte di tutta la mia famiglia, sei stata più utile di cinque o sei visite neurologiche fatte fino ad oggi. Ti abbraccio con grande affetto, ammirazione e gratitudine. Ninni Laterza.
P.S. Posso acquistare da qualche parte delle copie del film per me e per le mie sorelle?

Buonasera. Sto guardando su Rai 3 il suo film e vorrei ringraziarla. Solo ora ho capito davvero come ha passato gli ultimi anni di vita mio padre. Sto guardando come lei si è rapportata con suo padre e rivedo me stesso con il mio, che in maniera impressionante somigliava al suo, nelle espressioni, nelle reazioni, movimenti e incredibilmente anche nel piacere grande per il chinotto... Io però, e so che è paradossale, solo ora scopro come si chiamava la malattia di mio padre. Nonostante l'aver rincorso medici che mi parlavano genericamente di demenza, di carotidi ostruite, altro ed altro... sono precipitato con mio padre in un abisso da cui sono uscito solo quando lui se ne è andato. È crudele da dire, ma mi sono trovato senza supporti ed ho provato a fare quello che con le sole mie forze era umanamente possibile e comprendete. Vedere il suo film però ora mi consola, perché seppur in maniera estemporanea ho fatto tutti i passaggi che sto vedendo avere fatto anche lei; questo mi consola molto perché ho sempre avuto il dubbio di non avere fatto abbastanza, di vedere sprofondare un uomo senza riuscire ad essere la sua ancora di salvezza. Ora, sapendo con cosa combattevamo, credo che forse un po' lo sono stato. Mi dispiace solo di non aver avuto nessun sostegno esterno che forse avrebbe permesso a mio padre di andarsene un po' più dignitosamente e a me di non sentire un pugno nel petto ogni volta che penso a come è finito e soprattutto come poteva sentirsi lui in questo turbinio di pensieri spezzati. Grazie. Il suo film non è servito a lui, ma moltissimo oggi è stato rasserenante per me. Luca

Ciao Mara,
Complimenti per il documentario e per l'idea che hai avuto di riprendere e raccontare la malattia di Vittorio ... Devo essere sincera ho ancora le lacrime che mi scendono mentre ti scrivo questo messaggio... Ho mia mamma malata da due anni quasi tre Ed anch'io documento sotto varie forme le fasi della sua malattia, e ho visto molto di me in quello che tu hai fatto per tuo padre.
Grazie per la tua e le altre testimonianze.
Roberta

Carissima Mara, abbiamo appena terminato di vedere il documentario su Vittorio. Anche noi nella nostra famiglia viviamo quotidianamente la vostra storia; il nostro "capitan Pistone" si chiama Aldo. La malattia è iniziata nel 2008 e oggi è già in stato avanzato; abbiamo rivissuto guardando il video tutte le fasi che tu hai saputo mostrarci con tanta spontaneità e delicatezza. Mio padre vive con la mamma e una badante, io e mio fratello per motivi di lavoro abitiamo lontani, ma non troppo da non riuscire ad essere vicini ai nostri genitori e aiutarci nell'assistenza. La mamma fin dal primo momento si è rivolta all'associazione Alzheimer del nostro paese e qui ha trovato conforto e grazie anche alla nostra asl e ai vari corsi di formazione e informazione sta affrontando la malattia con coraggio e serenità. Ora collabora attivamente con l'associazione Alzheimer zone alto vicentino organizzando corsi e incontri e cercando di dare voce ai problemi che le famiglie incontrano. Vorremmo sapere come poter avere il tuo filmato per poterlo proiettare in occasione della prossima giornata mondiale dell'alzheimer di settembre. Ti ringraziamo di cuore e abbracciamo te e tutta la tua famiglia.
Angela, Francesco, Paola e Aldo

Salve Mara, ieri sera (notte) ho visto quasi in apnea il suo documentario e da subito il pensiero è stato quello di contattarla per farle davvero i complimenti. Intenso, delicato, commovente e struggente per chi come me ha dovuto affrontare questa terribile malattia. Davvero in certi momenti mi sembrava di rivedere il mio papà che se n'è andato quasi due anni fa. Ogni storia e ogni famiglia è diversa, ma credo che alcuni aspetti e anche alcune situazioni siano comuni a tutti. Avrei voluto vederlo molto prima il suo documentario, mi avrebbe aiutato molto ad affrontare quei momenti in cui credi di non farcela più. Per questo credo sia importante divulgare quanto più possibile il suo lavoro a tutte le persone che si troveranno ad affrontare questo male così poco conosciuto, anche per sensibilizzare le istituzioni troppo spesso distanti. Se ci fosse un link, un DVD, qualsiasi mezzo per poterlo diffondere sarei felice di poterlo fare. Ancora complimenti e un pensiero affettuoso alla sua famiglia, al suo Vittorio e al mio papà Franco che magari in questo momento stanno ritrovando insieme quelle pagine strappate del libro.

Giuseppe

Grazie per questo bellissimo film. Ho pianto tutto il tempo. Mio padre ha il Parkinson ed è stato colpito da un ictus. Non è più lui, il papà roccia-guerriero-scoglio che è sempre stato. Invecchia, sempre più debole, con i muscoli che si irrigidiscono, con le mani che tremano, con le parole che si affastellano in testa. Eppure è lui a tranquillizzare me, quando il dottore gli aumenta le dosi dei mille farmaci, che scandiscono le sue giornate. Per una figlia è come perdere le fondamenta, la struttura, tutto ciò che ti protegge dal mondo e che è rifugio, sostegno. Penso a quando non ci sarà più e mi sento venire meno. Mi chiedo come si fa a prepararsi alla morte di un genitore amato. Forse è impossibile, come è impossibile affrontare serenamente il dolore della malattia. La sua ingiustizia sfacciata, impietosa.

Ho scritto questo, sul mio fb, mentre guardavo il programma:

"Su Rai 3 un documentario sull'alzheimer, in forma di racconto. Un anziano signore, sua figlia a prendersene cura, la malattia feroce in mezzo. Mi commuovo e penso, sempre di più, a quanto siano preziosi i vecchi. Con le loro debolezze, con la loro sofferenza, con il corpo che non risponde più, con la mente nella nebbia. E con la morte a fianco, ormai così vicina; da dimenticare ogni giorno. Per non soccombere all'idea".

Ti ringrazio per avermi fatto conoscere Vittorio, tua madre e anche la tua dolcezza di figlia.

Grazie per le lacrime di stasera, con cui ho sfogato una malinconia persistente, silenziosa. Un abbraccio,

Helga

Ciao ,il mio nome e gabriela ginepro e sono di buenos aires ,argentina .parlo un pochino il italiano ma lo scrivo ancora peggio ,per qui cerchero di farmi capire . Qui a buenos aires abbiamo 1 solo canale italiano ,,la Rai, io lo guardo ogni tanto per perfezionare il mio italiano . Ma oggi ho visto il documentale che hai fatto di tuo padre (non sono sicura sei tu,lo spero tantissimo). ,, e stata la cosa piu bella che ho visto in mia vita , mi sono tanto commossa ..faceva anni non piangevo cosi tanto ,adore il tuo padre ..il rapporto con sua amata sposa .. il amore infinito a la sua famiglia ..e se sei tu la sua figlia sei meravigliosa . Mia nonna e morta 2 anni fa ..con quella malattia ,vorrei averla adesso qui per 5 minuti, a chiederli scusa per non averla capito,per non avere capito niente . Ma adesso ce il mio nonno , anche con Alzheimer, e ringrazio dio per quel film perche posso il tempo che li resta dimostrarle il mio amore .come vedi la tua historia e arrivata a la altra parte dil mondo ... Grazie di cuore , gabriela .

Ho finito di guardare il suo film-documentario. GRAZIE e BRAVA per la delicatezza che traspare in questi lunghi anni di malattia. Alcune famiglie a me care hanno vissuto questo calvario ed io sono stata (un po') vicina. Sono volontaria ospedaliera a Torino (A.V.O.) e seguiamo anche questi casi. A Lei un caro abbraccio. Barbara Pizzoccheri

Buongiorno, volevo farle i miei complimenti per il suo documentario che ho avuto il piacere di vedere ieri sera. Oltre ad essere estremamente chiaro e nello spiegare le caratteristiche della malattia e di tutto ciò che ne consegue, quindi di grande interesse e utilità, e' narrato con una tenerezza che mi ha profondamente toccato il cuore. Avrebbe certamente meritato una collocazione diversa, mi ci sono imbattuta per caso perchè ho qualche giorno di ferie al lavoro e resto alzata fino a tardi. Interesserebbe sicuramente parecchie persone, ad alcune delle quali ne ho già parlato. Grazie per il suo bellissimo lavoro, mi scusi se ho utilizzato questo canale privato, ma non sapevo come farle avere il messaggio, e ci tenevo a dirglielo.

Buona giornata.

Raffaella

Ciao! Non ci conosciamo, ho visto ieri sera il documentario che hai realizzato su tuo padre: volevo dirti che mi ha commosso alle lacrime, e' stato intenso e toccante vedere con che amore parlavi e ti rivolgevi a tuo padre. Ho visto che la tua famiglia ha vissuto in Libia come la mia, ho riascoltato in qualche modo i racconti di mio nonno e ho pianto all'idea di quanta vita abbiano stratificato i nostri "vecchi". Hai fatto un lavoro enorme, grazie per averlo voluto condividere anche con spettatori sconosciuti. Elisa

ieri sera ho visto il documentario su rai 3 e sono rimasta incantata: è stato bellissimo, seppur malinconico. bravissima! traspariva l'amore che quasi si poteva toccare! non c'erano segni di pietismo, ma solo una realtà crudele. complimenti per il lavoro prezioso e molto ben riuscito. isabella

Vittorio Capitan Pistone crudo e disarmante, intenso e poetico. Un pugno nello stomaco di ognuno di noi. Daniele

Complimenti Mara, documentario sconvolgente e soprattutto pieno di amore, bello ! Paola

bellissimo , da rivedere , di una dolcezza infinita, brava MARA

Buonasera, ho appena finito di vedere il film documentario che ha fatto...volevo farle i miei complimenti, mi ha commosso...spero che la sua storia, della sua famiglia e delle altre facciano strada in modo che anche quelli meno informati sulla malattia (come me) la vedano.. e siano spinti ad avere nuove idee per aiutare queste persone e venire incontro a questi problemi...grazie per aver mostrato la sua storia. Cordiali saluti
Francesca

Buongiorno, volevo farle i miei complimenti per il suo documentario che ho avuto il piacere di vedere ieri sera. Oltre ad essere estremamente chiaro e nello spiegare le caratteristiche della malattia e di tutto ciò che ne consegue, quindi di grande interesse e utilità, e' narrato con una tenerezza che mi ha profondamente toccato il cuore. Avrebbe certamente meritato una collocazione diversa, mi ci sono imbattuta per caso perchè ho qualche giorno di ferie al lavoro e resto alzata fino a tardi. Interesserebbe sicuramente parecchie persone, ad alcune delle quali ne ho già parlato. Grazie per il suo bellissimo lavoro, mi scusi se ho utilizzato questo canale privato, ma non sapevo come farle avere il messaggio, e ci tenevo a dirglielo.

Buona giornata.

Raffaella Lucarelli

Salve, mi scusi se uso FB per mettermi in contatto con lei ma non ho altro modo. Innanzitutto complimenti e grazie!!!! Ieri ho visto il programma su rai3 e mi sono sentita un po' meno sola... il mio papà ha la stessa malattia. Purtroppo nel paesino in cui vivo (Masarè di Alleghe, Belluno,Dolomiti) ieri sera nevicava e il segnale tv era pessimo! Ho perso molti dialoghi e immagini. Lei sa se il documentario verrà ritrasmesso? Oppure esiste un sito dove acquistarlo? Ancora grazie e scusi il disturbo. Liviana De Toni Fontanive

Grazie per aver accettato l'amicizia. Complimenti per il veritiero documentario prodotto. Mi dispiace che abbiate attraversato quel periodo. Noi lo stiamo vivendo con mia madre da un paio d'anni. Aggravato dal fatto che ha avuto la rottura del femore ad aprile dell'anno scorso, quindi il suo disorientamento è elevato. Comunque sono dell'avviso che ognuno dovrebbe portare la propria esperienza, quindi ben vengano trasmissioni di questo tipo. Davvero brava! Un caro saluto, Cinzia

stupendo! Posso soltanto farti i complimenti... davvero bello! Mi sono commosso e spero di conoscerti. IN BOCCA AL LUPO!

Complimenti!ieri ho visto su raitre il tuo doc.un gran bel lavoro! mi piace.brava.bis Marco

E' appena finito il tuo documentario. Bellissimo. Mi sono molto commossa. Per la malattia, per tua mamma e poi per la dignità di tutti, un primis quella di Vittorio. Un Signore sempre. Anche messo di fronte all'umiliazione di un'autonomia che veniva meno, la sua signorilità spiccava forte come una pianta che cresce nel deserto. Sono davvero rimasta molto colpita, la storia forse è' come tante, ma le persone l'hanno resa diversa, anch'io ho avuto il privilegio di accompagnare qualcuno, ma purtroppo si trattava di mio fratello, morto tre anni fa di cancro. Ovviamente il purtroppo si riferisce alla sua età (38) e quindi ad una vita spezzata prematuramente. Ma questa e' un'altra storia. Ti ringrazio molto, e' stato davvero molto emozionante. Francesca

Ciao Mara sono una tua follower mi volevo congratulare per il bellissimo lavoro su Vittorio davvero emozionante! l'ho visto ieri sera su raitre e sono ancora emozionata ne parlerò con tutti quelli che conosco. Valentina

Ho visto stasera su Rai Tre il tuo documentario. Bellissimo! Marco

Complimenti per il documentario. Fortunatamente non ho vissuto esperienze dirette della malattia, ma credo sia una boccata di ossigeno per chi l'attraversa, malati e loro familiari: immagino che per un attimo si siano sentiti meno soli nel vedere raccontata la "loro storia". Ho deciso di seguire la trasmissione perchè sto valutando la possibilità di avviare un'attività in campo sociale, e devo dire che leggendo nelle scorse settimane i dati sulla malattia, e le previsioni di crescita della stessa nei decenni a venire, sono rimasto piuttosto colpito da quanto ci sia da fare ed un po' incomprensibilmente della limitata informazione istituzionale. Ancora complimenti per l'umanità che traspare nel racconto, e per aver superato il pudore che spinge molte famiglie a chiudersi nel disagio della malattia. Alessandro

Ciao Mara,
ho appena visto il documentario su raitre, è bellissimo... Quanto amore, quanta umanità da quegli sguardi, da quei sorrisi... Complimenti, le persone come te mi fanno avere speranza in un mondo migliore, in cui anche la debolezza di una malattia così delicata è ricchezza pura...
Un bacio a tuo padre, è di una dolcezza incredibile!
Ti saluto, con immensa stima
Laura

complimenti infiniti per il tuo magico lavoro. grazie per aver colmato stasera il mio cuore di tanta ma tanta malinconica gioia. grazie per aver mostrato un papà meraviglioso ed una mamma dolcissima dentro fino in fondo ad disagio un dramma una croce condivisa con grande dignità e saggezza. non trovo altre parole per dire quanto stasera mi accompagnerà a nanna .un po di rabbia perchè codesti bellissimi lavori vengano trasmessi in terza serata. grazie fanny coletta

Davvero emozionante, toccante ed importante. Grazie! Marco

Complimenti Mara, documentario sconvolgente e soprattutto pieno di amore, bello ! Marie-Eve

Ciao Mara ho rivisto il filamto per l'ennesima volta e ogni volta che lo guardo sembra sempre la prima volta ma con un occhio ancora più attento e con tanti pensieri in più che ti frullano in testa come il fatto che per chi non ha una famiglia alle spalle il destino è ignoto e per chi ce l'ha ma non ha un sostegno, non sa come gestire la maalttia, questa pian piano, prima o poi, prende entrambe le vittime. Spero che possano accordarti una proroga in un orario diverso affinché possano vederli in molti... Un bacio caterina

complimenti,un documentario delicato, commovente e soprattutto veritiero, di chi convive con questo devastante "ospite" che giorno dopo giorno fa da padrone nella nostre vite. Gabriella

Tra le cose migliori viste su rai3. Grazie per questa commovente storia di umanità e delicatezza e amore. Perdendo i nostri ricordi perdiamo tutto ciò che siamo. Ma si può continuare a vivere con dignità. Bisogna lavorare di più per non lasciare sole le famiglie che accudiscono i nostri malati. Grazie ancora Mara.

un inno all'amore e alla delicatezza. Bellissimo, complimenti Isabella

Che dire commovente un atto d'amore con la A maiuscola brava Mara. Brunella

Bellissimo documentario. Ho rivisto mio nonno nei gesti di Vittorio. Luigi

Bellissimo... "e ho detto tutto", direbbe Peppino... Bellissimo e da rivedere, aggiungo. Pier Paolo

Buongiorno Mara, Le chiedo scusa per il disturbo, noi non ci conosciamo, ma purtroppo abbiamo un qualcosa che ci lega e questo qualcosa si chiama Alzheimer. Le scrivo perché 8 anni fa mio padre si è ammalato e all'età di 16 anni ho dovuto farmi carico da sola, come ben sa, di una situazione molto, ma molto più grande di me. Con il tempo la malattia è degenerata notevolmente, così ad agosto sono stata costretta (da parte dei medici), ad inserire mio padre in una struttura idonea per gestire la sua malattia in tutto il suo complesso. Non ho mai accettato questa decisione, ma purtroppo avevo le mani legate, per quanto fossi troppo giovane ai tempi, ho sempre preso le scelte più giuste, confrontandomi anche con Patrizia Spadin, ma non è stato sufficiente, per loro contava la mia età anagrafica, non tutto il mio trascorso. Comunque non voglio disturbarla per raccontarle tutta la mia storia, la contatto perché ieri in struttura abbiamo parlato del suo film-documentario e la dottoressa che si occupa di mio papà non ha avuto il piacere di poterlo vedere e mi chiedeva se ci fosse un modo per averlo, in modo da guardarlo con gli altri familiari nel nostro gruppo di auto-aiuto, per condividerlo e parlarne insieme. Forse le chiedo troppo, ma tentar non nuoce!!! Colgo anche l'occasione per farle i complimenti, è stato davvero molto toccante, ha usato sempre le giuste parole e spero che siano arrivate al cuore di tutti, specialmente di tutti coloro che dovrebbero fare qualcosa per darci un sostegno e non lo hanno mai fatto. Attendo una sua cortese risposta e porgo distinti saluti! Giulia

X puro caso ieri sera ho avuto la fortuna di vedere il documentario su Vittorio e altri che, come lui, si sono ammalati....tantissimi sinceri complimenti, e un grazie immenso!



Livio Beshir [@TheBeshir](#) 17 feb

Grazie a [@RaiTre](#) e [@andreavianel](#) per [#VittorioCapitanPistone](#) un documentario bellissimo!

valentina falco [@laValeFalco](#) 17 feb

ieri sera ho visto [#VittorioCapitanPistone](#), il bellissimo DOC sull'alzheimer scritto, diretto e prodotto da [@MaraConsoli](#). [#Raitre](#), bene così

Antonello Piroso [@Apndp](#) 16 feb

Che bello il documento sull' [#alzheimer](#) su [@RaiTre](#). Gronda amore e com-passione.

Luca Pelini [@lucaPelini78](#) 16 feb

[@Apndp](#) [@RaiTre](#) bello, duro e senza scampo. Ti mette davanti all'ancestrale paura del ciclo della vita. In effetti la sintesi dell'amore.

Paolo [@skagina](#) 16 feb

[@Apndp](#) [@RaiTre](#) Fantastico.....speso bene il canone :)

Erre Ci [@raffamad81](#) 17 feb

un doc su [@RaiTre](#) come quello sull' [#alzheimer](#) traccia una bella linea tra cosa è un programma d'informazione e cosa è fare chiacchiere

Erre Ci [@raffamad81](#) 17 feb

il doc su [@RaiTre](#) che parla di [#Alzhheimer](#) è una poesia che colpisce come un pugno che ti desta a fin di bene

Erre Ci [@raffamad81](#) 17 feb

gli splendidi documentari di [@RaiTre](#) dovrebbero essere trasmessi in prima serata, da soli valgono il pagamento del canone

Vittoria Nicolò [@vittorianicolo](#) 16 feb

Disarmante, infinitamente dolente...

Su [@RaiTre](#) in onda l'Alzheimer. "Vittorio, Capitan Pistone... e tutti gli altri", di [@MaraConsoli](#) [#Rai3](#)

Vanessa Navicelli [@Vane_Navicelli](#) 17 feb

Non [#dimenticare](#) chi dimentica, "Vittorio, **Capitan Pistone** e tutti gli altri" [#Alzheimer](#). Coraggiose e importanti programmazioni di [@RaiTre](#)

Mariangela Mariani [@marymariani86](#) 17 feb

La tenerezza. Il libro più bello che abbia mai letto. Chapeau [@MaraConsoli](#) [@RaiTre](#)

Francesca Succi [@Francescaglossy](#) 17 feb

[@MaraConsoli](#) complimenti per il documentario. Tanta semplicità, amore e umanità! [#Rai3](#)
[#VittorioCapitanPistone](#)

Paola Corvatta [@PaolaCorvatta](#) 17 feb

Siamo fatti di memoria. [#struggente](#) [#Alzheimer](#) [@RaiTre](#)

Silvia Zucco [@ZuccoSilvia](#) 16 feb

Documentario sull'[#Alzheimer](#) toccante, il miglior modo per diffondere e far conoscere questa malattia! Complimenti [@MaraConsoli](#) [@RaiTre](#)

Un Luigi qualunque [@UnLuigi](#) 16 feb

Commovente testimonianza delle difficoltà e della forza delle famiglie che assistono i loro cari, malati di [#alzheimer](#) [@RaiTre](#)

Alessio Lasta [@alessiolasta](#) 16 feb

[@MaraConsoli](#) il tuo racconto è da brivido. Tutto in prima persona: grande impatto emotivo e ottima scrittura. Complimenti! [@RaiTre](#)

vmastandrea [@rivamesta](#) 16 feb

Che bella sta cosa su rai3. Che bella.

Carlo De Luca [@Carlo_De_Luca](#) 16 feb

[@rivamesta](#) GRAZIE [@rai3](#) ;-)

sunnybaldi [@sunnybaldi](#) 16 feb

[@rivamesta](#) piango come un bambino.

Giovanni Maddaloni [@JackM1976](#) 16 feb

[@rivamesta](#) e su vittoria quando rientra "la mamma" me so messo a piagne.

Aqua Vitae [@usquebath](#) 16 feb

[@rivamesta](#) una delicatezza rara per la TV.

vmastandrea [@rivamesta](#) 16 feb

[@usquebath](#) Eh. All'una meno dieci. Prima nin si può essere così delicati. [#LDLML](#)

Cristiana Quaranta [@Crissi40](#) 16 feb

[@rivamesta](#) davvero toccante..soprattutto per chi vive in quella realtà tutti i giorni.

Aqua Vitae [@usquebath](#) 16 feb [@rivamesta](#) prima c'è la fascia protetta. Che la gente si spaventa e poi pensa.

[@JoeMa85](#) 17 feb

[@rivamesta](#) mai che le fanno in prima serata, che sennò poi l'audience s'abbassa...

Elisa Panetto ¹@Miss_Twin_Peaks 17 feb

[@rivamesta](#) C'è da diventare nottambuli in Italia per poter accendere la tv...

il Papà di Marta ¹@papadimarta 17 feb

[@rivamesta](#) concordo, commovente!

Maryanto Melchiorre ¹@AntoMelk 17 feb

[@MaraConsoli](#) grazie. Da chi sa. :)

il Papà di Marta ¹@papadimarta 17 feb

[@MaraConsoli](#), grazie anche da parte mia. non serve dire altro.

Silvia Messina ¹@silvia06 17 feb

[@MaraConsoli](#) I suoi occhi quando ha rivisto "la mamma". Li c'era tutto l'amore del mondo. Grazie per avere condiviso con noi.

Paola Sina ¹@Paolasina 17 feb

[@MaraConsoli](#) buongiorno Mara un pensiero a lei, alla sua famiglia e al Signor Vittorio. Grazie

Vito ¹@HCE__ 17 feb

Grazie, di cuore. [@MaraConsoli](#) [@RaiTre](#) [@andreavianel](#)

Francesca Panzica ¹@BiancaNeve84 17 feb

"Il nostro Paese non può dimenticare chi dimentica" ho imparato dal doc di [@RaiTre](#) sull'[#Alzheimer](#). Grazie [@MaraConsoli](#)

Luca Bertini ¹@Luca__Bertini 17 feb

Bello e delicato il documentario di [@MaraConsoli](#) [#VittorioCapitanPistone](#) sull'[#Alzheimer](#), utile per far conoscere la malattia [@RaiTre](#)

monicaraucchi ¹@monicaraucchi1 16 feb

[@RaiTre](#) [@MaraConsoli](#) bellissimo, straordinario. Complimenti a Mara.

daniele ¹@ManglaDan 17 feb

[@monicaraucchi1](#) [@MaraConsoli](#) [@Apndp](#) [@RaiTre](#) [#Ministerodell'Istruzione](#) sono questi i documentari da finanziare!! è far girare nelle scuole.

monicaraucchi ¹@monicaraucchi1 17 feb

[@Apndp](#) [@RaiTre](#) [@MaraConsoli](#) in un altro Paese sarebbe andata alle 21 su Raiuno e lo Stato l'avrebbe finanziata. Ma non si chiama Bonev

monicaraucchi ¹@monicaraucchi1 16 feb

[@MaraConsoli](#) Bravissima. Una poesia continua commovente.

Dario Quarta [†]@Dar_Quar 17 feb

Ieri sera il bel documentario di **@MaraConsoli**, questa sera la prima puntata di **#hotel6stelle**.
Sempre su **@RaiTre** <http://www.hotel6stelle.rai.it>

Roberto Bellavigna [†]@rbellavigna 17 feb

Vol VII n.9 Si intitola "Vittorio, **Capitan Pistone**...e tutti gli altri" il documentario scritto, diretto e prodotto... <http://fb.me/3czx7uLPk>

mariella leone [†]@mariella_leone 17 feb

#Alzheimer <http://www.tvblog.it/post/513547/vittorio-capitan-pistone-e-tutti-gli-altri-struggente-documentario-sui-malati-di-alzheimer-trasmesso-da-rai3> ... via **@tvblogit**. A mia madre con amore

daniele [†]@ManglaDan 17 feb

Vittorio, **Capitan Pistone**...e tutti gli altri, struggente documentario sui malati di Alzheimer trasmesso da Rai3 <http://www.tvblog.it/post/513547/vittorio-capitan-pistone-e-tutti-gli-altri-struggente-documentario-sui-malati-di-alzheimer-trasmesso-da-rai3> ...

daniele [†]@ManglaDan 17 feb

@MaraConsoli bellissimo documentario, ho rivissuto i miei ultimi 5 anni. peccato l'orario.

Sergio Paciolla [†]@SergioPaciolla 17 feb

@MaraConsoli Grazie per la poesia di **#VittorioCapitanPistone!** **#Alzheimer**

marianna [†]@MariMula 17 feb

@RaiTre in onda l'Alzheimer "Vittorio, e tutti gli altri." di **@MaraConsoli** "il welfare familiare la forza e la tenerezza su cui contare

Ale Tess [†]@AleTess80 17 feb

L'**#Alzheimer** è una malattia che travolge in silenzio.
I familiari vanno seguiti e sostenuti.
Grazie **@MaraConsoli** e **@RaiTre** per il racconto.

Ale Tess [†]@AleTess80 17 feb

#Alzheimer **#Caregiver**
@MaraConsoli e **@RaiTre** aiutano a non dimenticare chi dimentica.
Grazie.

Edoardo Geraldini [†]@edoardogeraldi 16 feb

@RaiTre **@MaraConsoli** bellissimo

Alessandro Buttitta [†]@AleButtitta 18 feb

#davedere Su **@RaiTv** c'è l'intenso e toccante "Vittorio, **Capitan Pistone** e tutti gli altri" sul morbo di Alzheimer <http://goo.gl/G3o2Lw>

Nicoletta Andreini [†]@Glittermiaoo 16 feb 2013

@MaraConsoli grazie :) un abbraccio da New Delhi

Stefania Trifoni  @latrrish 17 feb

Molto bello. Complimenti [@maraconsoli](#) ! [#Alzheimer](#) Vittorio,CapitanPistone [@RaiTre](#)

Adriana  @Soladrilla 21 feb

[@MaraConsoli](#) L' attenzione, il sorriso, la pazienza, il rispetto, la cura. In una parola: l' Amore. Grazie.

mfrancam  @mfrancam 22 feb

[#vittoriocapitanpistone](#) di [@maraconsoli](#) per riflettere sull'alzheimer, molto toccante

Antonio Azzarone  @AntonioAzzarone 24 feb

“[@MaraConsoli](#), Capitan Pistone è un opera di rara poesia che insegna qualcosa d'importante a tutti. Grazie [@RaiTre](#),mandiamolo in [#PrimeTime](#)

Erika Gamberale  @ErikaGamberale 25 feb

Guardate il Bellissimo filmato [#vittoriocapitanpistone](#) di [@maraconsoli](#) per riflettere sull'alzheimer, dopo il terribile fatto di Milano

Caterina Lazzarini  @CateLazzarini 28 feb

Vittorio, **Capitan Pistone** e gli altri. un film su [#alzheimer](#). guardalo su sito rai3 <http://shar.es/FDGsT> via [@sharethis](#)